

# ticinoricerca

w w w . t i c i n o r i c e r c a . c h

2 - 2 0 0 1

## In questo numero

Lo Spazio europeo della ricerca:  
sogno o realtà?  
di Claudio Fischer

Verso il 6° programma-quadro  
dell'Unione europea  
di Benedetto Lepori

Notizie dalla rete

## Lo Spazio europeo della ricerca: sogno o realtà?

L'idea non è nuova. Ma per la prima volta sembra che le cose si stiano muovendo. Quando il Commissario belga Philippe Busquin ha presentato la sua idea di Spazio europeo della ricerca nel gennaio 2000, le prime reazioni furono molto positive. Tutti si sono trovati d'accordo sul fatto che l'Europa, tenendo conto della percentuale del PIL, spende meno mezzi pubblici degli Stati Uniti e del Giappone per finanziare le attività di ricerca e di sviluppo. Tutti hanno ammesso che i soldi pubblici in quest'ambito sono investiti meno bene poiché lo sono spesso per lo stesso tipo di ricerca in 15 contesti nazionali diversi. Il Commissario Busquin parla spesso di 15 + 1: 15 programmi di ricerca nazionali simili, ai quali si aggiunge il programma quadro dell'UE. Tutti si sono trovati d'accordo sul fatto che le condizioni quadro per la ricerca privata o finanziata da mezzi pubblici in Europa sono più complesse e meno adattate alle esigenze attuali di quelle esistenti negli altri poli mondiali della ricerca. Insomma, c'è la necessità di fare qualcosa. Per parecchi mesi abbiamo però avuto l'impressione che la Commissione non sapesse veramente come realizzare lo Spazio europeo della ricerca. I documenti prodotti e le discussioni che hanno avuto luogo rimanevano spesso molto vaghi. Eravamo in una situazione d'attesa, cercando però di contribuire nel migliore dei modi alla discussione. La proposta per il nuovo program-

ma quadro 2003-2006, per il quale la Commissione ha appena adottato i programmi specifici che prevedono un budget totale di 17,5 miliardi d'Euro, rende più concreta l'idea politica. Il futuro programma dovrebbe essere lo strumento di base per la realizzazione dello Spazio europeo della ricerca. Il programma prevede l'integrazione della ricerca, la strutturazione ed il rafforzamento dello Spazio europeo della ricerca. Adesso che le cose diventano concrete, le critiche aumentano. Ci troviamo di fronte ad una spaccatura tra l'obiettivo politico e i mezzi per raggiungerlo. I prossimi mesi a Bruxelles saranno particolarmente interessanti. Osserveremo da vicino quanto diranno i nostri colleghi europei in Parlamento ed in Consiglio. Tutto comincia formalmente il 26 giugno con la seduta del Consiglio Ricerca. Da quel momento in poi assisteremo alla solita partita di ping pong tra le due istituzioni comunitarie. Chi vincerà? Lo sapremo, se tutto va bene, verso la metà del 2002.

Claudio Fischer  
Addetto Scientifico  
Missione svizzera presso  
la Comunità europea

## ticinoricerca

N. 2 - luglio 2001  
Si pubblica 6 volte all'anno

Editore responsabile  
Servizio ricerca USI/SUPSI  
Via Lambertenghi 10  
6904 Lugano  
Svizzera

Hanno collaborato a questo numero  
Claudio Fischer, Benedetto Lepori  
Sabrina Lurati

Informazioni  
Benedetto Lepori  
Tel +41 91 912 46 14  
Fax +41 91 912 46 15  
blepori@unisi.ch

Segretariato  
Monica Bancalà  
Tel +41 91 912 46 17  
Fax +41 91 912 81 63  
bancalam@lu.unisi.ch

## Verso il 6° programma-quadro dell'Unione europea

L'Unione europea ha avviato i lavori di preparazione del 6° programma-quadro di ricerca e sviluppo (periodo 2003-2007). Presentiamo qui i contenuti principali della proposta, inquadrando il nuovo programma nel contesto della politica della ricerca europea.

### Uno strumento della politica della ricerca europea

La politica della ricerca dell'Unione europea trova il suo fondamento nel trattato costitutivo dell'Unione. Esso sancisce il dovere della Comunità di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche della sua industria e, in particolare, la sua competitività economica. Accanto a misure adottate in ambiti specifici (quali la politica regionale), i programmi-quadro costituiscono lo strumento privilegiato di attuazione della politica della ricerca europea. Essi sono un insieme di misure e di strumenti di finanziamento della ricerca concentrati su settori ritenuti prioritari e sviluppati per la durata di 4-5 anni. Il programma attualmente in corso (il 5° programma-quadro) copre il periodo 1999-2003 con un finanziamento complessivo di circa 25 mila. di frs. e si concentra su quattro ambiti: qualità della vita e gestione delle risorse biologiche; società dell'informazione; crescita concorrenziale e sostenibile; ambiente e sviluppo sostenibile. Con l'adozione del 6° programma-quadro la Commissione europea intende innanzitutto orientarsi alla realizzazione di uno spazio europeo della ricerca (SER). L'idea del SER, lanciata nel gennaio 2000 dal Commissario per la ricerca (il belga Philippe Busquin), è stata ripresa dai Consigli dei ministri della ricerca dell'UE di Lisbona e Freira e costituisce l'orizzonte concettuale della politica della ricerca europea. Esso mira a creare un'integrazione dei sistemi della ricerca dei paesi membri dell'UE (e dei paesi in via di adesione). Grazie ad esso il sistema della

ricerca europeo raggiungerebbe una massa di ricerca tale da permettergli di competere con successo con Stati Uniti ed Giappone, soprattutto nei settori tecnologicamente avanzati. Perciò la Commissione intende passare da un programma-quadro che fungeva da strumento di finanziamento della ricerca ad un'azione creatrice di reti a livello europeo e di collaborazioni con una massa critica competitiva a livello internazionale. La focalizzazione su un numero limitato di settori e l'uso di strumenti di finanziamento a funzione maggiormente strutturante sono le caratteristiche fondamentali della proposta per il nuovo programma.

### La struttura ed i temi di ricerca

La struttura proposta per il 6° programma-quadro è profondamente diversa da quella del programma precedente. Quest'ultimo era organizzato in quattro programmi tematici (inerenti settori specifici) e in tre programmi orizzontali (comprendenti le misure di supporto).

Il 6° programma-quadro è invece organizzato in tre soli programmi (vedi la tabella):

- Integrare la ricerca europea;
- Strutturare lo SER;
- Rafforzare le basi dello SER.

Il primo programma (cui è destinata gran parte dei finanziamenti) riguarda le vere e proprie priorità tematiche di ricerca. Al suo interno è organizzato in sette aree che corrispondono ai programmi tematici del 5° programma-quadro e comprende pure un settore aperto dedicato (su indicazione dei servizi della Commissione europea) a ricerche su temi di interesse per le politiche comunitarie o su temi fortemente innovativi. Il secondo programma riguarda le misure nel campo della formazione e della mobilità dei ricercatori, le misure per la promozione dell'innovazione e del trasferimento di tecnologia e quelle per il sostegno

alle infrastrutture di ricerca europee. Infine, il terzo programma riguarda le misure per il coordinamento tra gli stati membri e con le organizzazioni internazionali.

Quindi, al di là dell'orientamento alla realizzazione di uno spazio europeo della ricerca, per quel che concerne i temi il 6° programma-quadro non introduce innovazioni sostanziali. Un'analisi del contenuto delle priorità tematiche mostra infatti che in realtà vengono riproposti gran parte dei temi del 5° programma-quadro. Anche la distribuzione del budget ricalca quella del 5° programma-quadro, tranne che per l'aumento del sostegno alla mobilità dei ricercatori (un obiettivo strategico del SER).

### Gli strumenti di attuazione

La Commissione europea intende invece innovare per quanto riguarda gli strumenti di attuazione e le modalità di finanziamento della ricerca.

Ciò per due ragioni:

- passare dal finanziamento di progetti a misure dotate di un maggior effetto strutturante sul sistema della ricerca europeo;
- semplificare le procedure e ridurre il carico amministrativo per la Commissione europea, concedendo maggiore autonomia ai progetti.

Per la ricerca nelle aree tematiche del programma "Integrare la ricerca" la Commissione propone di utilizzare esclusivamente tre strumenti:

- le reti di eccellenza, tra istituzioni di alto livello, attive in un ambito di ricerca strategico allo scopo di integrare e coordinare le loro attività di ricerca (creazione di "centri di eccellenza virtuali");
- i progetti integrati, di grandi dimensioni, volti a ottenere una massa critica in settori strategici;
- le misure per l'apertura ed il finanziamento congiunto di programmi di ricerca nazionali (articolo 169 del trattato di Amsterdam).

Per la ricerca al di fuori dei programmi tematici, la Commissione prevede di ricorrere a strumenti già conosciuti dal 5° programma-quadro, come progetti mirati, azioni di coordinamento, misure a favore delle piccole e medie imprese (PMI) e borse per ricercatori.

Nel nuovo programma quindi la Commissione europea sembra dare la preferenza a progetti di maggiori dimensioni rispetto al passato, che riuniscano i partner più forti di una certa area di ricerca. Questo orientamento è però oggetto di una discussione molto intensa, sia all'interno che all'esterno della Commissione. Se nessuno contesta la necessità di un impiego più mirato dei sussidi europei, vi sono forti timori che l'orientamento all'eccellenza sfavorisca le PMI ed i piccoli istituti di ricerca. Inoltre, gli strumenti proposti sono adatti per certi settori - quali la ricerca aerospaziale o quella sul genoma umano -, ma difficilmente applicabili

in altri in cui la ricerca è molto più distribuita (come la ricerca socioeconomica o molti ambiti della società dell'informazione). La stessa Commissione non sembra avere idee molto precise sulle modalità concrete di attuazione di questi strumenti e sul modo di realizzare l'autonomia dei consorzi nella gestione delle attività e del budget.

#### **Le procedure e il calendario**

L'approvazione del programma è sottoposta ad una procedura di codecisione fra il Consiglio dei ministri dell'UE ed il Parlamento europeo, che prevede una procedura di conciliazione in caso di differenze. L'iter richiederà tutto il 2001 e gran parte del 2002. L'approvazione definitiva è prevista per l'autunno 2002, mentre le prime messe a concorso potrebbero essere lanciate a fine 2002/inizio 2003. L'anno 2002 offrirà quindi poche possibilità di sottomettere nuovi progetti, poiché le ultime messe a concorso del 5° program-

ma-quadro saranno lanciate nel corso di quest'anno.

Anche se molti aspetti delle modalità di attuazione del programma restano da definire, è chiaro che alcuni elementi non sono destinati a mutare. Ci riferiamo in particolare all'intenzione di creare uno spazio europeo della ricerca, alla struttura complessiva del programma, ai temi prioritari e, con qualche incertezza maggiore, agli strumenti di attuazione.

---

#### **Informazioni**

Un dossier sul 6° programma-quadro è pubblicato sul sito [www.ticinoricerca.ch](http://www.ticinoricerca.ch)

Per maggiori informazioni:  
Benedetto Lepori  
USI, Via Lambertenghi 10  
CH - 6904 Lugano  
Tel. +41 91 912 46 14/17  
Fax +41 91 912 46 15  
[blepori@unisi.ch](mailto:blepori@unisi.ch)

## **Struttura e budget del 6° programma-quadro**

Fonte: proposta della Commissione europea del marzo 2001

<b>Programma</b>	<b>Budget</b>
<b>Integrare la ricerca</b>	<b>12770 meuro</b>
- Ricerca sul genoma umano e biotecnologia per la salute	2000 meuro
- Tecnologie per la società dell'informazione	3600 meuro
- Nanotecnologie, materiali intelligenti e nuovi processi di produzione	1300 meuro
- Aeronautica e spazio	1000 meuro
- Sicurezza alimentare	600 meuro
- Sviluppo sostenibile e cambiamento globale	1700 meuro
- Cittadini e governance nella società europea	225 meuro
- Anticipare i bisogni scientifici e tecnologici dell'UE	1630 meuro
- Attività del centro comune di ricerca	715 meuro
<b>Strutturare lo spazio europeo della ricerca</b>	<b>3050 meuro</b>
- Ricerca e innovazione	300 meuro
- Risorse umane	1800 meuro
- Infrastrutture di ricerca	900 meuro
- Scienza e società	50 meuro
<b>Rafforzare i fondamenti dello spazio europeo della ricerca</b>	<b>450 meuro</b>
- Sostegno per il coordinamento delle politiche	400 meuro
- Sostegno per lo sviluppo coerente delle politiche	50 meuro
<b>Programma Euratom (energia nucleare)</b>	<b>1230 meuro</b>
- Trattamento e immagazzinamento dei rifiuti nucleari	150 meuro
- Fusione termonucleare	700 meuro
- Altre attività	50 meuro
- Attività del centro comune di ricerca	330 meuro



## News

Swisscast è un servizio di informazione online sul mondo della ricerca scientifica. Informazioni e iscrizione gratuita su [www.ticinoricerca.ch/swisscast/](http://www.ticinoricerca.ch/swisscast/)

### ■ Bando di concorso per seminari 2003 al Centro Stefano Franscini (ETHZ), Monte Verità

Il Centro Stefano Franscini (CSF) - diretto dal Politecnico federale di Zurigo (ETHZ) e situato sul Monte Verità di Ascona - mette a disposizione, per l'organizzazione di seminari di livello internazionale, un centro seminariale dotato di infrastrutture informatiche moderne, un importante sostegno finanziario e consulenza e assistenza amministrative. È ora aperto il bando di concorso per i seminari dell'anno 2003. Le candidature devono essere inoltrate presso la segreteria del CSF a Zurigo entro il 31 ottobre 2001. I formulari di iscrizione e informazioni supplementari possono essere ottenuti presso la stessa segreteria. Un comitato scientifico interdisciplinare, nominato dal presidente del ETHZ, vaglierà le proposte pervenute sulla base della loro qualità scientifica. Annunci tardivi saranno accettati soltanto entro i limiti finanziari e di tempo del CSF.  
<http://www.csf-mv.ethz.ch/index.htm>

### ■ Due nuovi programmi nazionali di ricerca in preparazione

Il Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica ha avviato i lavori di preparazione di due nuovi programmi nazionali di ricerca nel campo delle scienze sociali:

- PNR "Integrazione ed esclusione";
- PNR "L'infanzia, la gioventù ed i rapporti tra generazioni nella società in trasformazione".

Entrambi i programmi saranno dotati di circa 12 mio. di franchi. Nelle scorse settimane sono stati costituiti i gruppi di lavoro che prepareranno il piano di esecuzione di entrambi i programmi. La messa a concorso per i progetti di ricerca è prevista al più presto per la fine del 2001.  
<http://www.admin.ch/bbw/pressemitteilungen/pm-23-08-2000-i.html>

### ■ Nuovo regolamento per i beneficiari di sussidi del Fondo Nazionale per la Ricerca Scientifica

Il Consiglio federale ha approvato il 2 maggio scorso il nuovo regolamento per la gestione dei sussidi di ricerca attribuiti dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica. Esso si applica a tutti i progetti finanziati dal FNSRS e regola:

- i tipi di sussidi di ricerca;
- le procedure di presentazione delle proposte di ricerche;
- le procedure di gestione dei sussidi e le responsabilità dei beneficiari;
- la valorizzazione dei risultati.

Per quanto riguarda la valorizzazione dei risultati di progetti di ricerca, il FNSRS rinuncia esplicitamente ai propri diritti sulle invenzioni nate da questi progetti, non richiedendo quindi più una partecipazione agli utili nel caso di sfruttamento commerciale delle stesse.  
[http://www.snf.ch/downloads/allg\\_reglement\\_f.pdf](http://www.snf.ch/downloads/allg_reglement_f.pdf)

### ■ Premi per la preparazione di progetti europei

Il Cantone Ticino finanzia alcuni "premi esploratori" per ricercatori e aziende della Svizzera italiana che per la prima volta presentano un progetto nell'ambito di un programma di ricerca europeo. Il sussidio copre le spese di redazione della proposta fino ad un massimo di 2000.- (5000.- per i coordinatori di progetto). Gli interessati devono presentare una domanda scritta al Servizio ricerca USI/SUPSI entro il 31 dicembre 2001. Il sussidio sarà versato solo quando il progetto sarà effettivamente presentato alla Commissione europea (indipendentemente dal risultato della valutazione). L'attribuzione dei sussidi avviene in ordine cronologico di presentazione delle domande fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

### ■ Verso una scuola che apprende. Strategie innovative per un continuo sviluppo e miglioramento della scuola

20-21 agosto 2001, Liceo di Locarno (Morettina) - aula magna. Il convegno è organizzato dall'Ufficio studi e ricerche, dall'Ufficio dell'insegnamento medio e dall'Ufficio dell'insegnamento primario ed è destinato principalmente agli operatori scolastici ticinesi, ai dirigenti scolastici ticinesi e ai ricercatori e responsabili dell'educazione. Esso vuole offrire uno spaccato di alto profilo della ricerca e dell'esperienza nel campo dello sviluppo e del miglioramento della scuola, grazie al contributo di alcuni dei massimi esperti europei in tale settore. L'obiettivo principale è quello di aiutare gli operatori scolastici a costruirsi una visione globale dei cambiamenti in atto nella scuola, del loro significato profondo, e ad acquisire una padronanza degli strumenti necessari ad una gestione efficace e adeguata dello sviluppo scolastico, sia attraverso contributi teorici sia attraverso lavori pratici sui progetti in corso.  
[http://www.ti.ch/DIC/DS/UffSR/approfondimenti/attualit/congresso/pres\\_ita.html](http://www.ti.ch/DIC/DS/UffSR/approfondimenti/attualit/congresso/pres_ita.html)

Per informazioni più dettagliate su queste notizie si prega di utilizzare Internet; in alternativa rivolgersi all'indirizzo seguente:

Benedetto Lepori  
USI, Via Lambertenghi 10  
CH - 6904 Lugano  
Tel. +41 91 912 46 14/17  
Fax +41 91 912 46 15  
[blepori@unisi.ch](mailto:blepori@unisi.ch)